

2nd IWRM-NET Funding Initiative: “Integrated water resources management”.

B. Norme specifiche

B.1 Base Legale

- Art. 28, comma 1 del D.L. n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008 recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” al fine di garantire la razionalizzazione delle strutture tecniche statali, ha istituito l’ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale);
- Art. 28 comma 2 del succitato D.L., ha attribuito all’ISPRA le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale dell’APAT, dell’INFS e dell’ICRAM, i quali sono soppressi a decorrere dalla data di insediamento dei commissari di cui al comma 5 del medesimo articolo;
- Art. 28 comma 4 del citato D.L. n. 112/2008, ha disposto che la denominazione “Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale” sostituisce ad ogni effetto ed ovunque presente le denominazioni APAT, INFS, ICRAM
- Art. 28 comma 5, del citato D.L. n. 112/2008, al fine di garantire l’ordinaria amministrazione e lo svolgimento delle attività istituzionali dei suddetti Enti, fino all’avvio dell’ISPRA ha previsto la nomina di un Commissario e di due sub Commissari;
- D.L. n. 112/08 recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria (collegato alla Legge Finanziaria 2008);
- Art. 76 (Contratti di studio e di ricerca) al comma 1 del “Regolamento di contabilità e per la gestione giuridico-amministrativa, patrimoniale, economica e finanziaria” dell’ex APAT ora ISPRA che prevede:

Nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni di legge, per l'affidamento di contratti per studi o ricerche, in tutti i casi in cui ciò sia compatibile con l'oggetto specifico della ricerca

e con la disponibilità di potenziali contraenti sufficientemente qualificati ed affidabili, si farà ricorso alla trattativa privata interpellando almeno tre potenziali contraenti, attraverso l'invio di format unificati di richiesta di offerta. I responsabili di C.R.A., qualora sussistano inderogabili esigenze debitamente motivate e ove sia compatibile con l'oggetto specifico della ricerca, previa autorizzazione del Direttore Generale, potranno ricorrere alla trattativa privata con unico offerente.

Le offerte tecnico-economiche acquisite saranno fatte oggetto, a cura del responsabile di C.R.A., di motivata valutazione comparativa per la individuazione di quella più conveniente. Detta valutazione terrà conto del costo del contratto, della completezza del programma proposto, della specifica competenza ed esperienza del proponente nella materia oggetto della ricerca, degli eventuali risultati di precedenti ricerche affini resi disponibili nell'ambito del contratto, degli aspetti economici del contratto stesso.

Nei casi di trattativa privata con unico offerente sarà richiesto motivato parere sulla congruità del prezzo espresso da apposita commissione nominata dal Direttore Generale, comprendente almeno tre tecnici specialisti della materia oggetto del contratto.

La relazione di congruità sarà sottoscritta in prima persona, oltre che dai componenti la Commissione di cui sopra, dal Responsabile di C.R.A. e dal Direttore del Dipartimento o responsabile del Servizio interdipartimentale proponenti.

B.2 Modalità di Partecipazione e Progetto Finanziabile

Le attività di ricerca sviluppate nell'ambito del presente avviso di selezione costituiscono parte integrante di un progetto di ricerca di natura multinazionale, della durata massima di 36 mesi. Il progetto di collaborazione transnazionale si dovrà inserire nel campo specifico della ricerca sulla gestione integrata delle risorse idriche sul tema: *"Integrated water resources management"*.

Il Consorzio, che si andrà a costituire secondo le modalità indicate nel bando comune *Common Regulations* (Part A), per il progetto transnazionale, dovrà essere costituito da soggetti giuridici scientifici appartenenti ad almeno 3 dei seguenti Paesi Membri: Francia, Germania, Italia, Portogallo, Romania, Spagna (+ Svezia e Paesi Bassi). Ai proponenti è richiesto di compilare il modulo di candidatura comune che è possibile scaricare dalla seguente pagina web: <http://www.iwrm-net.eu>

Al fine di facilitare la procedura ISPRA, si richiede l'invio delle proposte progettuali dei soggetti italiani anche a questa Istituto al seguente indirizzo:

ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Dipartimento per la Tutela delle Acque Interne e Marine

Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 ROMA

indicando, esplicitamente, sulla busta il riferimento a: **2nd Joint IWRM-NET Call for Research on: “Integrated Water Resource Management”**, entro gli stessi termini stabiliti dal bando comune (Part A) e riportati di seguito nella sezione B.3.

Con i soggetti italiani selezionati per il finanziamento, l'ISPRA stipulerà apposito contratto di ricerca secondo le modalità previste dall'Art. 76 del Regolamento di contabilità e per la gestione giuridico-amministrativa, patrimoniale, economica e finanziaria” dell'ex APAT (ora ISPRA) e secondo i *format* approvati dall'amministrazione, come da allegati:

- Contratto di ricerca tipo
- Condizioni generali del contratto di ricerca.

Il contratto riguarderà esclusivamente la quota di cofinanziamento ISPRA, rimanendo ulteriori ed eventuali oneri di partecipazione a totale carico e responsabilità degli altri enti cofinanziatori.

B.3 Data di pubblicazione e scadenza del bando

Il bando (Part A e Part B) è pubblicato online sul portale APAT (<http://www.isprambiente.it/>) in data 1 luglio 2009.

B.4 Temi di ricerca

Le tematiche scientifiche specifiche di questo bando dal titolo: “ **Integrated Water Resource Management**” sono:

- a) economia e valori sociali per la gestione integrata dell'acqua;
- b) effetti dei cambiamenti climatici e adattamento per IWRM;
- c) scarsità d'acqua e siccità.

B.4 Soggetti italiani ammessi a costituire il Consorzio Transnazionale:

- a) Università, statali e non statali, legalmente riconosciute ed istituite nel territorio dello Stato Italiano;
- b) Enti Pubblici;
- c) Enti privati che, per prioritarie finalità statutarie, svolgano, senza fini di lucro, attività di ricerca.

B.5 Costi ammissibili e rendicontazione dei progetti

Le attività svolte dal partner italiano, nell'ambito del progetto multinazionale selezionato, saranno coperte nella misura del 100% dei costi ammissibili. Sono considerati costi ammissibili i seguenti costi diretti:

- Personale;
- Spese per missioni;
- Attrezzature;
- Pubblicazioni;

nonché gli eventuali oneri di istituto, derivanti da regolamenti debitamente approvati, e l'IVA.

Inoltre, al di là delle presentazioni dei risultati a livello transnazionale, i soggetti italiani finanziati dall'ISPRA dovranno rispettare le regole stabilite dal contratto di ricerca ISPRA, ovvero redigere per ogni obiettivo intermedio una relazione sulle attività di ricerca svolte, che dovrà sottoporre all'ISPRA per approvazione. Per ciascuna relazione, l'ISPRA dovrà esprimere la propria approvazione o le proprie riserve entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della stessa da parte dell'ISPRA; in assenza di risposta da parte dell'ISPRA la relazione si intenderà approvata.

A completamento del programma di attività, i soggetti italiani finanziati redigeranno un rapporto tecnico finale dettagliato sul programma stesso, secondo le modalità concordate tra le parti.

Per ulteriori dettagli relativi alle modalità di presentazione delle proposte, alla procedura di selezione e valutazione, alle modalità di finanziamento ed ulteriori dettagli, si rinvia al pagina web <http://www.iwrm-net.eu> del portale del progetto IWRM-NET dedicata alla seconda iniziativa di finanziamento, e per i contatti diretti al punto di contatto nazionale, la dr.ssa Elena Giusta del Dipartimento per la Tutela Acque Interne e Marine, raggiungibile al seguente indirizzo email: elena.giusta@isprambiente.it